

REPORT

Bando Straordinario Sisma:
Olp, Giovani, Formazione generale





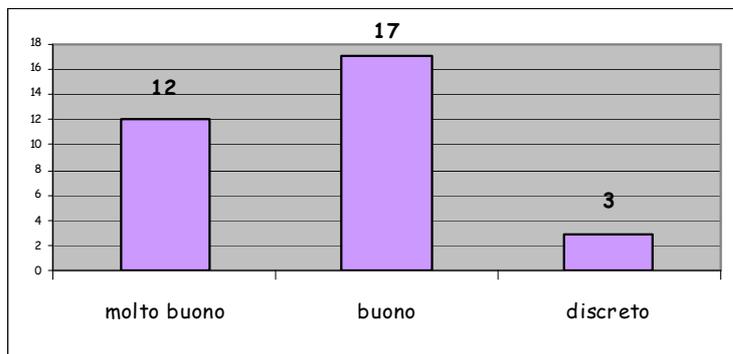
Gli operatori locali di progetto (33 interviste)



Primo impatto dei giovani con l'attività

Tutti gli OLP definiscono il primo impatto dei giovani con l'attività di servizio civile che svolgono in modo positivo, seppur con uno smarrimento iniziale. Le definizioni utilizzate sono:

collaborativo,
propositivo,
incuriosito,
responsabile,
entusiasta,
interessato,
coinvolto



Quasi all'unanimità (solo 1 operatore ha risposto *poco*), gli OLP ritengono che le attività svolte dai giovani permetteranno loro di realizzare *molto* (10) e *abbastanza* (11) gli obiettivi di servizio civile.



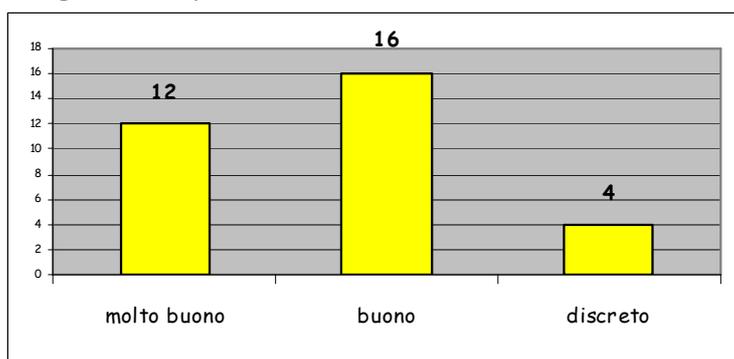
Rapporto dei giovani con gli operatori del servizio

Tutti gli OLP definiscono l'accoglienza, il rapporto con gli altri operatori e con gli utenti, buoni e ottimi, a parte qualche iniziale, e superata, insicurezza. Le definizioni utilizzate sono:

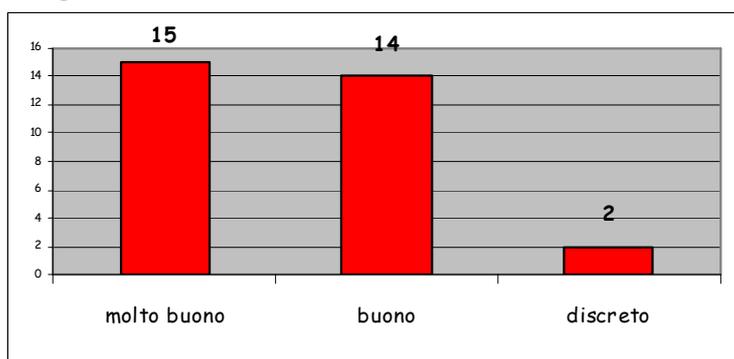
ben accolti,

buon rapporto,
rapporto informale basato sull'ascolto reciproco,
ottimo rapporto,
buona integrazione con il personale,
accoglienza da parte degli utenti entusiastica

Con gli altri operatori:



Con gli utenti:



Rapporto dei giovani con la comunità

Non in tutti i casi i giovani hanno contatti costanti con la comunità ma laddove ci sono, gli OLP non rilevano problematicità, dopo il comprensibile timore iniziale.

I ragazzi in servizio civile hanno avuto modo di prendere atto delle criticità che vivono alcune fasce di popolazione come anziani e persone indigenti che si rivolgono ai servizi sociali.

Soprattutto per quei giovani che svolgono attività con i bambini, il rapporto con il mondo adulto (genitori, insegnanti e personale ausiliario delle scuole) risulta essere costante e molto positivo.



Eventuali criticità e possibilità di miglioramento

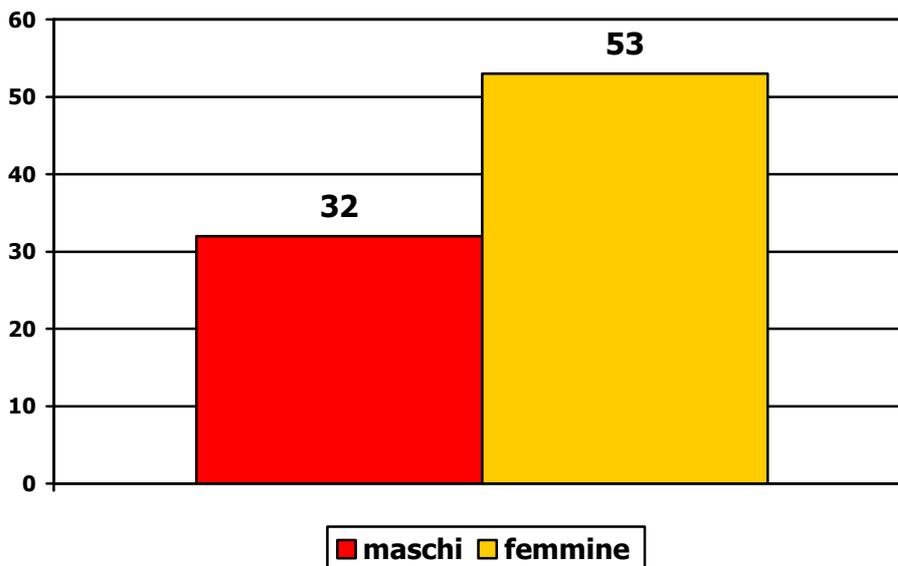
Alcuni OLP non rilevano criticità ma altri evidenziano i seguenti aspetti:

- pochi strumenti per svolgere l'attività
- formazione che andrebbe maggiormente approfondita
- maggiore enfasi nella formazione generale sul senso del servizio civile
- distribuzione dei compiti che talvolta lascia momenti "morti" che risultano frustranti
- maggiore valorizzazione del servizio civile
- più riconoscimento economico
- maggior impiego dei ragazzi nella programmazione e nella ricerca

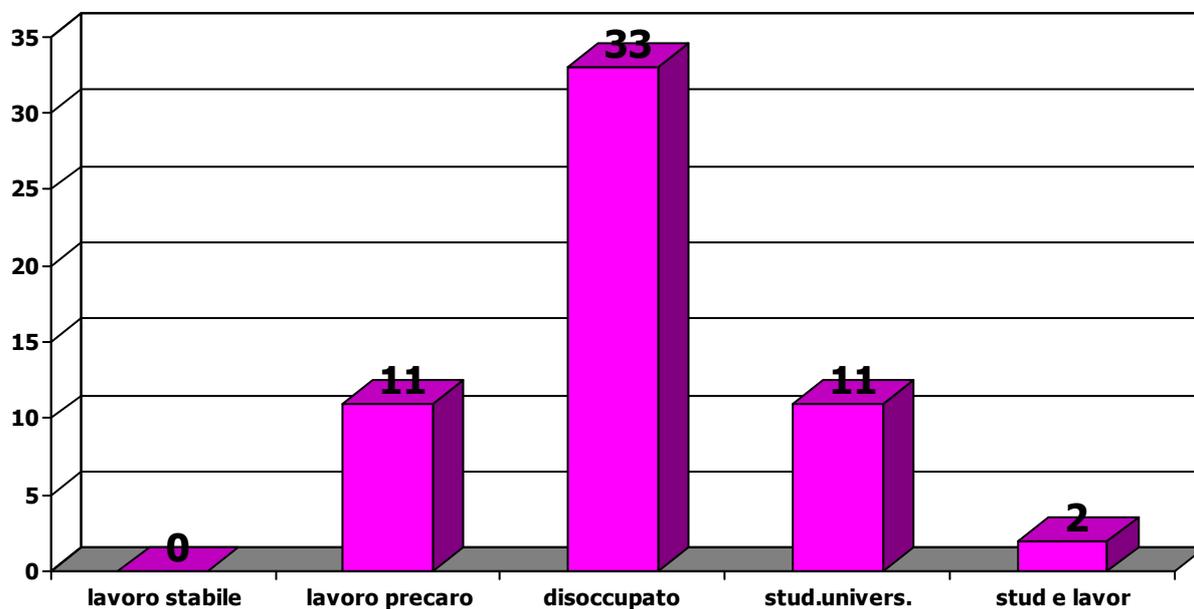


I giovani in servizio civile

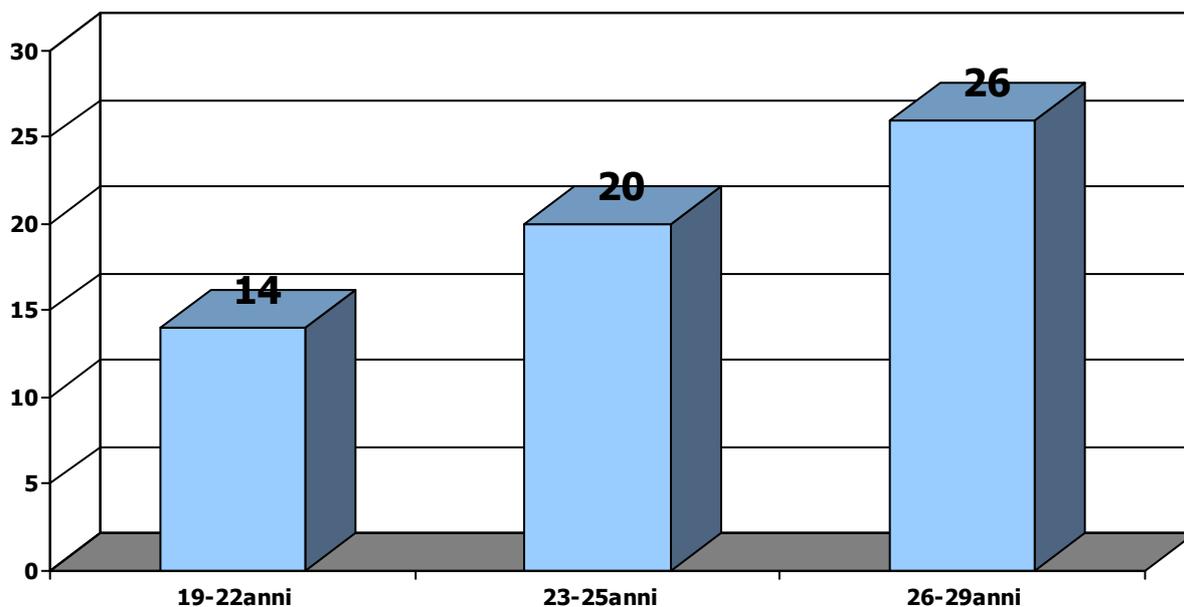
Graf.1 - Il campione per sesso (TOTALE: 85)



Graf.2 - Il campione per occupazione (risultati solo su 60 giovani che hanno compilato il questionario on line)

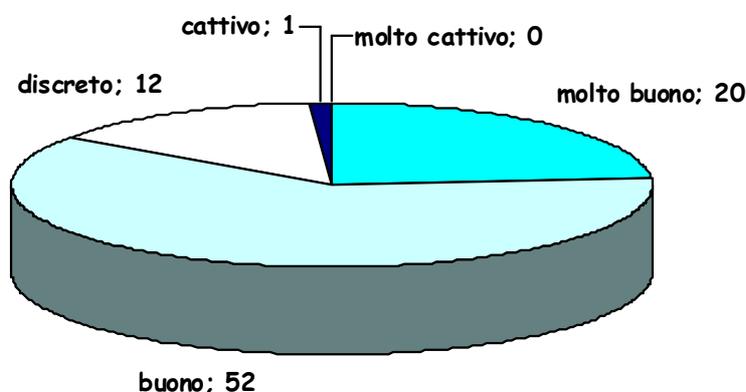


Graf.3 - Il campione per età (risultati solo su 60 giovani che hanno compilato il questionario on line)



ETA' MEDIA: 24 anni

Graf.4 - Percezione del primo impatto con l'attività di servizio civile



Le idee che i giovani volontari hanno sull'attività che stanno svolgendo

	<i>Molto</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Poco</i>	<i>Per niente</i>
Il tipo di attività che svolgo mi potrà permettere di realizzare gli obiettivi del progetto	49	29	4	3
Il tipo di attività che svolgo risponde alla mia idea di servizio civile	52	28	3	2

Il rapporto dei giovani volontari con olp, operatori e utenti

	<i>Negativo</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Positivo</i>	<i>Molto positivo</i>
OLP		10	32	43
Altri operatori	1	9	42	31
Utenti	1	10	45	29

I 72 giovani (84,7%) che ha avuto rapporti con la comunità locale - mentre 13 no (15,3%) - mettono in rilievo i seguenti aspetti:

PUNTI DI FORZA: altruismo, presenza di una forte rete sociale, capacità di rispondere ai bisogni, responsabilità, adattamento alle diverse situazioni, grande collaborazione, determinazione, capacità di ascolto, professionalità dei servizi, partecipazione attiva dei cittadini, spirito di non arresa, spirito di coesione sociale, solidarietà

PUNTI DI DEBOLEZZA: mancanza di lavoro, problematiche legate al post-sisma, complicazioni burocratiche, non giusta attenzione al trauma migratorio, senso di solitudine, problemi logistici delle famiglie a causa del terremoto, l'integrazione

culturale, gravità dei problemi economici, poco tempo a disposizione per aiutare, l'aiuto come forma di narcisismo

I volontari intervistati hanno indicato come possibile ostacolo per il positivo svolgimento del servizio civile:

<i>sentirsi solo impiegati senza coinvolgersi veramente</i>	17
<i>scarse competenze e poca preparazione</i>	5
<i>scarsa organizzazione del lavoro</i>	15
<i>poca disponibilità a lavorare insieme</i>	6
<i>mancanza di condivisione dei progetti</i>	4
<i>scarsa motivazione e volontà</i>	6
<i>nessun problema</i>	35



Suggerimenti correttivi del servizio civile

1. formazione e formatori da rivalutare
2. promuovere maggiormente il servizio civile
3. indagine più approfondita della motivazione dei candidati volontari in sede di selezione
4. maggiore distinzione tra lavoro e servizio civile



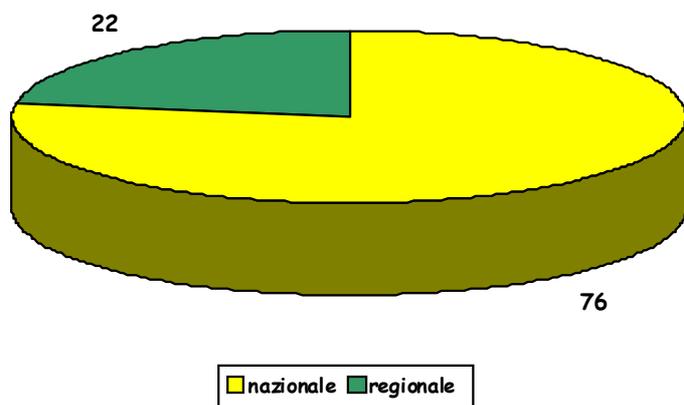
Suggerimenti correttivi del ruolo del giovane in servizio civile

1. maggiore loro coinvolgimento nella promozione del servizio
2. maggiore supporto da parte degli operatori
3. maggiore comunicazione e informazione che renda più chiari e trasparenti i rapporti tra giovane volontario e altri operatori
4. più momenti di confronti con l'OLP
5. valorizzazione del giovane come risorsa
6. facilitarne creatività e intraprendenza
7. migliorare la formazione generale
8. aggiungere, per chi svolge mansioni nell'ambito sociale, un corso sulla sicurezza



Formazione generale

Graf.1 - Il campione per tipo di servizio civile

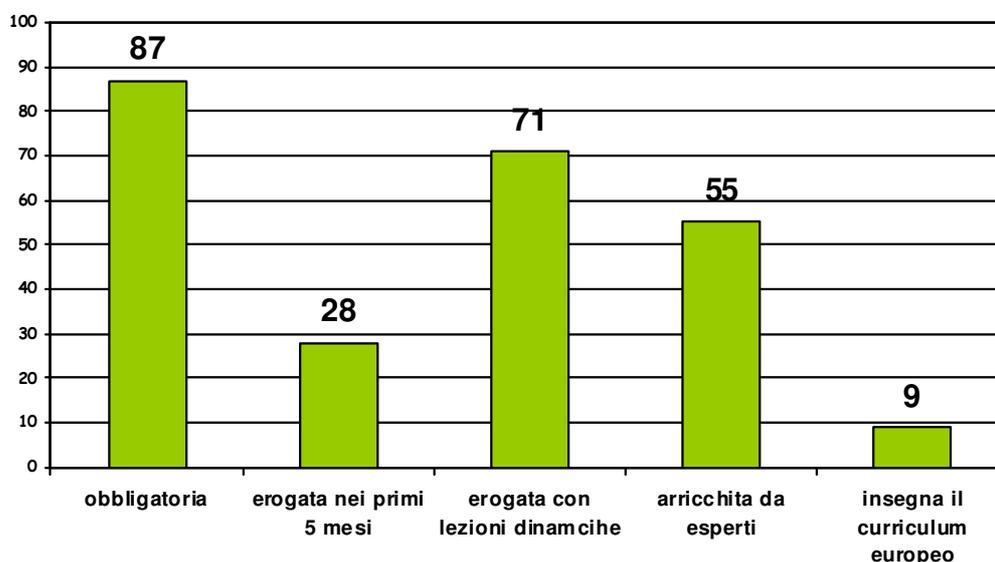


Tab.2 - La formazione generale mi ha aiutato a comprendere che il servizio civile è....

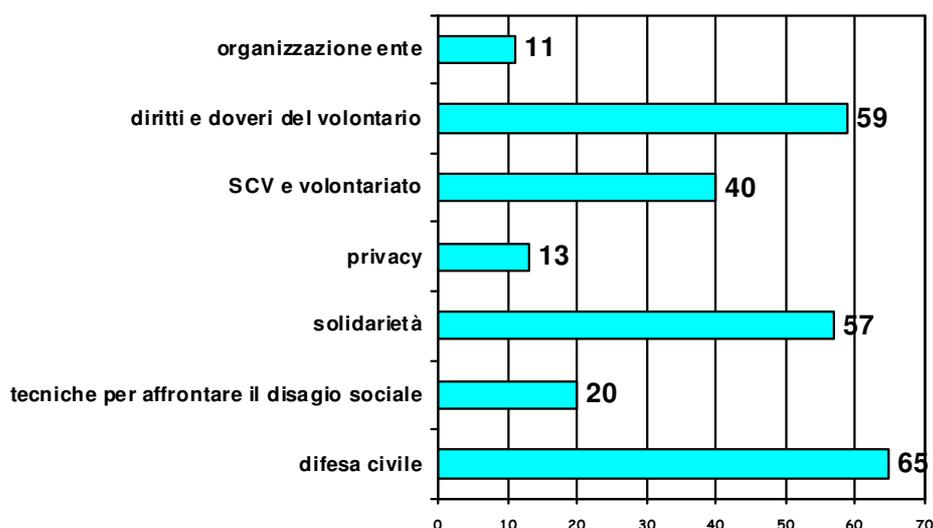
		<i>Valori assoluti</i>	<i>Valori %</i>
Fornisce conoscenze per imparare un lavoro	Nazionale	5	6,6
	Regionale	5	22,7
	Totale	10	10,2
È difesa civile non armata e non violenta	Nazionale	44	57,9
	Regionale	15	68,2
	Totale	59	60,2
Ha legami storici con l'obiezione di coscienza	Nazionale	44	44,9
	Regionale	10	45,5
	Totale	54	55,1
Mette a contatto persone che soffrono	Nazionale	22	28,9
	Regionale	15	68,2
	Totale	37	37,8
Incentiva l'impegno civile e sociale	Nazionale	31	40,8
	Regionale	4	18,2
	Totale	35	35,7
È un'opportunità per far parte dell'equipe	Nazionale	5	6,6
	Regionale	4	18,2
	Totale	9	9,2
Il progetto orienta le azioni del giovane	Nazionale	25	32,9
	Regionale	14	63,6
	Totale	39	39,8

Dalla tabella 2 emergono molte differenze tra giovani volontari italiani più orientati a una definizione precisa di servizio civile (lotta non armata e non violenta e legato storicamente all'obiezione di coscienza) e in second'ordine allo stimolo che dà alle giovani generazioni nell'impegno sociale, e volontari stranieri che sottolineano il valore di aiuto nei confronti di chi soffre ma anche l'opportunità per sé per entrare nel mondo del lavoro e dei servizi. È comunque ravvisabile che il campione dei volontari stranieri acquisiscono maggiori conoscenze dalla formazione generale, in quanto sembrano dare risposte più adeguate rispetto ai colleghi del servizio civile nazionale.

Graf.3 - La formazione generale è...



Graf.4 - I vari moduli della formazione generale comprendono...



Tab.5 - In questo corso ho avuto modo di...

		<i>Valori assoluti</i>	<i>Valori %</i>
Confrontare la mia esperienza con quella di altri giovani volontari	Nazionale	50	65,8
	Regionale	15	68,2
	Totale	65	66,3
Trovare stimoli per una riflessione personale sull'esperienza che sto vivendo	Nazionale	27	35,5
	Regionale	6	27,2
	Totale	33	33,7
Riflettere sul concetto di difesa non violenta della patria	Nazionale	11	14,4
	Regionale	5	22,7
	Totale	16	16,3
Trovare strumenti da utilizzare nel mio servizio quotidiano nell'ente	Nazionale	7	9,2
	Regionale	4	18,2
	Totale	11	11,2
Fare il punto sulle situazioni individuali che affronto durante l'esperienza	Nazionale	6	7,9
	Regionale	4	18,2
	Totale	10	10,2
Cogliere suggerimenti per attivare nuove modalità relazionali con operatori e utenti	Nazionale	5	6,6
	Regionale	2	9,1
	Totale	7	7,1
Aumentare le conoscenze e le competenze sui temi oggetto del corso	Nazionale	14	18,4
	Regionale	3	13,6
	Totale	17	17,3
Acquisire materiale informativo sugli argomenti trattati	Nazionale	2	2,6
	Regionale	0	0
	Totale	2	2

Acquisire una visione organica sul sistema del SCV e sul suo valore	Nazionale	21	27,6
	Regionale	2	9,1
	Totale	23	23,5
Essere consapevole di poter dare azioni correttive anche per la crescita del SCV	Nazionale	16	21,1
	Regionale	5	22,7
	Totale	21	21,4
Acquisire strumenti e forme di educazione alla cittadinanza attiva	Nazionale	9	11,8
	Regionale	3	13,6
	Totale	12	12,2
Riuscire a confrontare la mia esperienza pregressa con le nuove sfide del contesto	Nazionale	4	5,3
	Regionale	1	4,5
	Totale	5	5,1
Aumentare la capacità di comprendere le richieste che mi vengono poste	Nazionale	2	2,6
	Regionale	1	4,5
	Totale	3	3,1
Analizzare il contesto sociale in cui vivo e collegarlo con quelli più allargati	Nazionale	9	11,8
	Regionale	7	31,8
	Totale	16	16,3
Acquisire la capacità di comunicare i valori del servizio civile per divulgarlo	Nazionale	1	1,3
	Regionale	1	4,5
	Totale	2	2

Se analizziamo i dati nel loro complesso, sicuramente la formazione generale ha consentito soprattutto di confrontare reciprocamente le esperienze dei volontari (66,3%) e la possibilità di fare una riflessione personale sull'esperienza che si sta vivendo (33,7%).

Oltre, però, al valore aggiunto del corso per la crescita personale, i giovani intervistati rilevano anche delle opportunità di essere protagonisti di una esperienza che può essere utile ed, eventualmente, migliorativa per tutto il "sistema servizio civile": acquisire una visione organica del sistema e del suo valore per il 23,5% e poter esprimere misure correttive di crescita del percorso per il 21,4%.

Se disaggreghiamo i dati per tipologia di servizio civile, notiamo che i giovani italiani propendono maggiormente per gli aspetti positivi dell'esperienza rispetto alla propria maturazione personale (*trovare stimoli per una riflessione personale sull'esperienza che sto vivendo, aumentare le conoscenze e le competenze sui temi oggetto del corso, confrontare la propria esperienza pregressa con le nuove sfide del contesto*), mentre i giovani stranieri sottolineano in maggior misura, rispetto ai colleghi, il valore sociale del proprio percorso (*fare il punto delle situazioni individuali che si affrontano durante l'esperienza, cogliere suggerimenti per attivare nuove modalità relazionali con operatori e utenti, acquisire strumenti e forme di educazione alla cittadinanza attiva, aumentare la capacità di comprendere le richieste che mi vengono poste*).